

Codice A1910A

D.D. 15 maggio 2020, n. 111

Approvazione della PTE di sviluppo "6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici": affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad Euro 97.294,00 sul capitolo 207150/2020-2021. Approvazione del disciplinare di incarico.



ATTO N. DD-A19 111

DEL 15/05/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici**

OGGETTO: Approvazione della PTE di sviluppo “6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici”: affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad Euro 97.294,00 sul capitolo 207150/2020-2021. Approvazione del disciplinare di incarico.

Premesso quanto segue:

con D.G.R. n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (Rep. n. 65 del 6 febbraio 2019), successivamente modificata con D.G.R. n. 46-8955 del 16 maggio 2019.

Tale deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso al “in house providing”:

- a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti nei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo nel corso degli anni gli elaborati dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, 1) controllo analogo - da

parte **dell'amministrazione aggiudicatrice - a quello esercitato sui propri servizi; 2) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice; 3) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati**). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI-Piemonte può ritenersi un organismo siffatto di Regione Piemonte.

Circa le condizioni di cui al punto b), prosegue sempre la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione di parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistema Informativo regionale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI ed i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alle Direzioni regionali, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché, i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori.

La citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, i seguenti documenti tecnici:

“Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,

“Procedure Operative”,

“Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,

“Criteri tecnici per la verifica di congruità”,

documenti che devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, e in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore Sistema Informativo regionale.

Nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 161 del 17/05/2019) e del 9/07/2019 (approvazione dell'allegato tecnico Fondi SIE con D.D. n. 219 del 10/07/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono stati approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE.

L'art. 6, comma 4, della Convenzione Rep. n. 65/2019 stabilisce, inoltre, che il provvedimento di affidamento approvi e allegghi apposito Disciplinare di incarico contenente, tra le altre cose, l'oggetto della fornitura, i livelli di servizio e il cronoprogramma, gli indicatori quali-quantitativi, i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione e le penali o misure sanzionatorie.

Considerato che:

con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al CSI-Piemonte, ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016;

con deliberazione n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente il modello di *governance* interno della Regione, le principali linee di azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché, i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nel quale è prevista, l'Iniziativa "6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici" oggetto del presente provvedimento;

in applicazione delle disposizioni previste dalle Procedure Operative, approvate dal Tavolo di Gestione nella seduta del 19 aprile 2019 e allegate alla Convenzione Rep. n. 65/2019, con nota prot. 5564 del 01/04/2020 il Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici ha richiesto al CSI-Piemonte l'emissione di una Proposta Tecnico Economica relativa all'Iniziativa "6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici", comprensiva della scheda tecnica "Intervento n. 1 - Sostituzione DIMAC: integrazione del processo di gestione dei punti di rete e della fonia, nel sistema regionale di Facility Management", coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con D.GR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

con nota prot. 6845 del 23/04/2020, acquisita dal Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici con prot. n. 4510 del 23/04/2020, il CSI- Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE), da approvare con il presente provvedimento, relativa all'iniziativa "6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici" e contenente la scheda tecnica relativa all'intervento n. 1 per un importo complessivo di Euro 97.294,00;

con successiva nota agli atti del Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici, il Dirigente responsabile, in esito all'istruttoria dei funzionari competenti, ha espresso circa la succitata PTE ed il predetto intervento n. 1, parere positivo di congruità, sia dal punto di vista tecnologico che da quello economico, rendendo in tal modo legittimo l'affidamento diretto dei servizi, ai sensi dell'art. 192, c. 2, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

E' stato, inoltre, predisposto da parte degli uffici del Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici il previsto disciplinare di incarico per l'affidamento del citato Intervento n. 1, allegato e parte integrante del presente provvedimento.

Visto lo Statuto del CSI di cui si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI ed Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto.

Considerato che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidate agli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre, il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Considerato, inoltre, che il CSI - in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016 - acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, c. 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016.

Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un **organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti, nella sostanza, un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri.**

Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, si ritiene opportuno approvare la predetta Proposta Tecnico Economica relativa all'Iniziativa 6.10.12 - "Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici" e di conseguenza affidare al CSI-Piemonte i servizi indicati e descritti dettagliatamente nella scheda tecnica di intervento n. 1, impegnando a favore dello stesso complessivamente una somma pari ad Euro 97.294,00 esente IVA, sul capitolo 207150/2020-2021 che presenta sufficiente copertura finanziaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- vista la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il CSI-Piemonte;
- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- vista la L.R. n. 7 del 31.03.2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2020-2022" (Legge di stabilità regionale 2020);
- vista la L.R. n. 8 del 31.03.2020 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03.04.2020 "L.R. n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011. 10365-172",
- vista la nota prot. n. 5564 del 1° aprile 2020 con la quale Regione ha presentato la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” per il triennio 2019-2021, approvata con D.G.R. n. 5-8240 del 27/12/2018;

- di approvare la Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all’Iniziativa “6.10.12 - Facility Management: Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione asset tecnologici” di cui alla D.G.R. n. 4-8239 del 27/12/2018, comprensiva della scheda tecnica di Intervento n. 1 - Sostituzione DIMAC: integrazione del processo di gestione dei punti di rete e della fonia, nel sistema regionale di Facility Management”, che riporta un preventivo di spesa complessivo pari a Euro 97.294,00;

- di affidare al CSI-Piemonte i servizi indicati e descritti dettagliatamente nella predetta scheda tecnica di Intervento n. 1 - per una somma complessiva di Euro 97.294,00 esente IVA, alla quale si fa fronte con apposito impegno sul cap. 207150/2020-2021, secondo le seguenti modalità:

Anno 2020 € 45.184,00

Anno 2021 € 52.110,00

Transazione elementare Capitolo 207150:

Missione: 01 Programma: 0108

Conto finanziario: U.2.02.03.02.000

Cofog: 01.3

Transazione economica UE: 8

Non ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

La suddetta transazione elementare è riportata nell’Appendice A “Elenco registrazioni contabili”, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di approvare il Disciplinare di incarico relativo al predetto Intervento n. 1, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante formale e sostanziale;

- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall’art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali le stesse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Ai fini della pubblicazione si comunicano i seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 97.294,00

Responsabile procedimento: Dott. Giorgio Consol

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019

IL DIRIGENTE (A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici)

Firmato digitalmente da Giorgio Consol

Allegato

**PTE DI INIZIATIVA 6.10.12 - “FACILITY MANAGEMENT DISMISSIONE DIMAC”,
APPROVATA CON D.D. N. _____ DEL ____/05/2020.
Intervento n. 1 – “Sostituzione DIMAC: integrazione del processo di governo
dei punti di rete e della fonia, nel sistema regionale di Facility Management”.**

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 4510 del 23/04/2020 (prot. CSI n. 6845 del 23/04/2020), si comunica che con determina dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l'iniziativa **6.10.12 - “Facility Management Dismissione DIMAC”, comprensiva della scheda tecnica relativa all'intervento n. 1 - “Sostituzione DIMAC: integrazione del processo di governo dei punti di rete e della fonia, nel sistema regionale di Facility Management”.**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici (A1910A) – Referente e responsabile dell'Iniziativa: Giorgio Consol, Dirigente del Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici,
e

Contraente

CSI-Piemonte, Attività produttive, Ambiente, FPL
Referente cliente: Alessio Mascarello, Adelaide Ramassotto (Funzione Organizzativa Patrimonio ed energia)

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalla relativa Scheda tecnica di intervento, agli atti, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021", approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DELL'INTERVENTO

Intervento n. 1 - "Sostituzione DIMAC: integrazione del processo di governo dei punti di rete e della fonia, nel sistema regionale di Facility Management".

L'obiettivo dell'iniziativa è rendere più efficiente la gestione degli aspetti di connettività e fonia andandoli ad integrare nel sistema di Facility dell'Ente.

Obiettivo finale è la dismissione di DIMAC, recuperando i dati significativi contenuti nei suoi archivi e garantendo continuità funzionale del servizio. Una volta che l'intervento sarà completato, e che quindi le funzionalità che prima insistevano su DIMAC saranno disponibili su Factotum, verrà dismessa la soluzione DIMAC. Dal momento che le anagrafiche saranno migrate nel corso del progetto non sarà necessario creare copie del database.

Le attività previste dall'intervento oggetto di affido prevedono l'integrazione dell'anagrafica dei punti di rete nella descrizione degli spazi di Factotum, sia per la componente alfanumerica che per quella planimetrica, nonché il ribaltamento nella nuova piattaforma dei flussi relativi alle richieste di attività inerenti i posti di lavoro. È previsto inoltre l'aggiornamento dei numeri di telefono (sia collegati al personale che di servizi comuni) e garantire la fornitura dei dati di Rubrica ai diversi fruitori (centralino, rubrica intranet, altri).

Il nuovo flusso di lavoro prevede che il Settore Patrimonio possa attivare richieste di intervento al personale responsabile della gestione dell'infrastruttura di rete a seguito di richieste di provisioning/trasferimento/deprovisioning di risorse interne o esterne. Altre richieste potranno essere attivate allo stesso gruppo da parte dei Referenti SiRE o dalle segreterie di direzione, per attivazioni non collegate ai traslochi e per tutte le attività relative alla telefonia.

La piattaforma metterà a disposizione alcune viste per la gestione delle richieste pervenute e il modulo specifico per la gestione dei collegamenti di rete. I dati relativi ai numeri telefonici, personali, cellulari e di gruppo saranno aggiornati sulla piattaforma che provvederà ad esportare gli elenchi necessari alla produzione delle rubriche telefoniche.

La soluzione proposta

La soluzione proposta prevede l'integrazione delle funzionalità attualmente coperte da DIMAC/Apertura inerenti la gestione delle TLC e delle linee telefoniche all'interno della piattaforma Factotum. I moduli attivi sulla piattaforma Factotum sono i seguenti:



Figura 1: Moduli attivi su Factotum

I soggetti preposti avranno a disposizione un modulo standard della piattaforma Archibus specifico per la gestione delle connessioni di rete (Telecommunication Cable) all'interno della Gestione Asset.

Si prevede di predisporre parallelamente funzionalità specifiche per la gestione delle richieste inerenti la telefonia basate sul modulo Service Desk all'interno di Attività servizi luogo di lavoro.

La nuova gestione delle TLC e della telefonia essendo integrati nella piattaforma usufruiranno delle anagrafiche e delle planimetrie delle sedi regionali che vengono aggiornate sul sistema Factotum dal Settore Patrimonio.

Le richieste relative alle connessioni di rete innescate dai processi di provisioning/trasloco/deprovisioning saranno parte integrante del processo gestito con il modulo "Gestione moving integrato" che consente a chi gestisce le postazioni di lavoro di attivare task verso gruppi esterni (il gruppo del presidio tecnico Telecom, sarà uno degli attori coinvolti).

Saranno predisposte viste e funzionalità specifiche per semplificare le attività degli addetti alle telecomunicazioni.

Per attivare la gestione delle TLC su piattaforma Factotum si renderà necessaria la migrazione dei dati relativi agli apparati, alle connessioni e ai numeri di telefono attualmente gestiti esclusivamente su DIMAC.

Le planimetrie dovranno essere integrate con gli elementi che rappresentano apparecchiature e connessioni di rete. Infine, la nuova soluzione dovrà prevedere lo sviluppo delle procedure di estrazione dati necessarie ad alimentare le rubriche telefoniche regionali.

Il diagramma di contesto del sistema è il seguente:

Figura 2: Diagramma di contesto



Nella realizzazione delle integrazioni fra i sistemi si dovranno perseguire, in coerenza con le linee guida Agid, l'approccio API First nel caso in cui sia necessario abilitare interoperabilità fra Factotum ed altri sistemi.

Prodotti, Forniture e Deliverable previsti

Di seguito sono rappresentati i prodotti le forniture ed i deliverable previsti dalla PTE oggetto del presente Disciplinare d'incarico:

Prodotto	Fornitura	Comp. funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Popolamento anagrafiche TLC (Switch, porte, jack) su Factotum	Fornitura 1 – Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	CFI783	Anagrafica fisica TLC su Factotum
Prodotto 2 – Posizionamento sulle planimetrie di Factotum dei jack	Fornitura 1 – Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	CFI783	Planimetrie di tutte le sedi aggiornate con le info relative ai Jack
Prodotto 3 – Attivazione su Factotum della gestione TLC integrata con il moving	Fornitura 1 – Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	CFI783	Nuova release del prodotto Factotum
	Fornitura 2 – Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti		Disponibilità dati delle attivazioni su Factotum
	Fornitura 3 – Servizi accessori		Affiancamento in fase di avvio, manuali, formazione specialistica, dismissione DIMAC

3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

L'inizio lavori è definito dal seguente cronoprogramma delle attività.

Intervento n. 1

Attività	2019								
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen 2010
Prodotto 1 – Popolamento anagrafiche TLC (Switch, porte, jack) su Factotum									
Prodotto 2 – Posizionamento sulle planimetrie di Factotum dei jack									
Prodotto 3 – Attivazione su Factotum della gestione TLC integrata con il moving									

4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Intervento 1

Prodotto	Fornitura	Valore Economico	
		2019	2021
Prodotto 1 – Popolamento anagrafiche TLC (Switch, porte, jack) su Factotum	Fornitura 1 – Trattamento dati	15.250,00 €	
Prodotto 2 – Posizionamento sulle planimetrie di Factotum dei jack	Fornitura 1 – Trattamento dati	29.934,00 €	
Prodotto 3 – Attivazione su Factotum della gestione TLC integrata con il moving	Fornitura 1 – Sviluppo		23.906,00 €
	Fornitura 2 – Trattamento dati		21.029,00 €
	Fornitura 3 – Servizi accessori		7.175,00 €
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		45.184,00 €	52.110,00 €

Benefici economici della proposta

I benefici generati dalla dismissione del quaderno di rete Dimac sostituito dal nuovo modulo TL Factotum sono rappresentati nella tabella successiva.

Servizio IT	Quaderno di rete DIMAC	Nuova piattaforma TLC - FACTOTUM
Gestione operativa applicazioni: Assistenza funzionale	€ 60.504,96	€ 27.000,00)
Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	€ 53.451,96	€ 25.000,00
Totale	€ 113.956,92	€ 52.000,00

Grazie alla Dismissione di Dimac, è previsto che:

- I costi delle infrastrutture dedicate a Dimac saranno azzerati;
- Il costo dell'infrastruttura di Factotum è già valorizzato e non cambia;
- Il costo del servizio di Gestione Operativa Applicazioni, servizi tecnici legato a Dimac è azzerato;

- Il costo del servizio di Gestione operativa applicazioni: Assistenza funzionale legato a Dimac è azzerato.

I costi riferiti, invece, alla piattaforma di Factotum saranno, a preventivo, circa € 52.000,00 relativi al costo del servizio Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti (€ 25.000,00) e alla fruizione del modulo TLC di Factotum che prevede una nuova voce di costo del Catalogo Listino (€ 27.000,00) del CSI Piemonte.

Il risparmio in esercizio è quindi stimato in € 61.956,92.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo del collaudo previsto per ogni prodotto rilasciato e la regolarità delle singole forniture.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici (A1910A)
- CSI-Piemonte, Funzione Organizzativa Patrimonio ed energia

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Gabriele Nocerino, Funzionario del Settore committente con la funzione di Referente di progetto;
- Alessandro Fidanza, Funzionario del Settore committente con la funzione di supporto al Referente di progetto;
- Adelaide Ramassotto, in rappresentanza del CSI-Piemonte con la funzione di Referente;
- Cristina Ceroni, in qualità di project manager del CSI.

Al CdC potrà essere invitato il Dirigente del Settore Servizi Infrastrutturali e tecnologici, con la funzione di Responsabile dell'Iniziativa, ogni qualvolta ritenuto indispensabile.

Inoltre al Comitato di Coordinamento saranno presenti, ove necessario, i rappresentati tecnici della Regione Piemonte e/o di terzi fornitori del CSI che si occupano delle materie tecniche inerenti l'attuale quaderno di rete Dimac e la futura piattaforma Factotum.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI-Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;

- coordinare le fasi di accettazione e verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI-Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza bimestrale , al fine di valutare il corretto andamento della PTE, in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati e, più in generale, secondo quanto indicato dal presente Disciplinare d'incarico e/o ogni qualvolta dovessero sorgere delle criticità non preventivate.

Le riunioni del Comitato di coordinamento si svolgeranno quindi entro:

1. 30 luglio 2020
2. 30 settembre 2020
3. 30 novembre 2020

Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZIO

Alla presente commessa si applicano i seguenti livelli di servizio, così come definiti nell'aggiornamento del catalogo/listino 2020.

In fase di realizzazione dell'applicativo:

- SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable
- SVIRDTU – Rispetto data verifica della conformità
- SVIDIFTU – Difettosità riscontrate durante la verifica di conformità

In fase di esercizio dell'applicativo:

- RTRMAC - Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con attività MAC
- MACDIF- Difettosità in esercizio (per applicazione)
- DSPAPP - Tempo di disponibilità dell'applicazione
- CSS – Customer Satisfaction Survey

9 ACCETTAZIONE

Il presente disciplinare viene tacitamente accettato da parte del CSI-Piemonte entro 15 giorni solari dal ricevimento del provvedimento stesso.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio dal prodotto previsto dall'intervento del presente disciplinare e dall'attestazione positiva della verifica di conformità.

11. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

La titolarità della piattaforma è congiunta con la Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, grazie ad un accordo di riuso circolare e sviluppo congiunto che hanno portato ad investire sulla piattaforma per ampliare le sue funzioni.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e ai funzionari del Settore Sistema informativo regionale.

La documentazione contenuta nel repository dovrà confluire automaticamente nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali".

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti che progressivamente verranno messe a disposizione del committente nell'apposito repository:

1. Documenti di analisi relativi allo sviluppo della piattaforma;
2. Specifiche dei Test e Piano dei test del servizio di piattaforma e dei relativi deliverable;
3. Report/misure degli indicatori di qualità del servizio di piattaforma consegnato;
4. Documento di avvenuto collaudo effettuato da CSI;
5. Manuali Utente;
6. Manuali di conduzione operativa e installazione in esercizio.

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal paragrafo 4 del presente disciplinare d'incarico.

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Settore Committente: Servizi infrastrutturali e tecnologici (A1910A),

PEC: competitivita@cert.regione.piemonte.it

Fornitore del servizio: CSI Piemonte,

PEC: protocollo@cert.csi.it

Torino, __/__/2020

Il Dirigente del Settore Servizi infrastrutturali e
tecnologici

Giorgio CONSOL

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*